



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISA 2 - ISTITUTO COMPRENSIVO

SPIC815002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISA 2 - ISTITUTO COMPRENSIVO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9068** del **06/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 26** Curricolo di Istituto
- 28** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 42** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 46** Attività previste in relazione al PNSD
- 48** Valutazione degli apprendimenti
- 50** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 54** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 55** Modello organizzativo
- 59** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 60** Reti e Convenzioni attivate
- 61** Piano di formazione del personale docente
- 65** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il territorio su cui si estende l'istituto è molto ampio, comprende uno dei più storici quartieri del Comune della Spezia, il quartiere Umbertino, alcuni quartieri di periferia, Pegazzano, Fabiano e Rebocco e l'intero comune di Portovenere e, per questo, raccoglie realtà socio culturali molto differenti. Le fasce d'utenza si rivelano molto eterogenee e si differenziano tra loro per fattori economici e socio culturali. Il quartiere Umbertino in particolare è un territorio a forte processo migratorio che accoglie numerose famiglie extracomunitarie caratterizzate da situazioni di disagio economico perché spesso sono famiglie monoreddito che non possono contare sull'appoggio di altri componenti della famiglia allargata come ad esempio i nonni. Anche alcune delle famiglie autoctone che vivono in questo quartiere presentano aspetti di criticità riconducibili alle loro precarie condizioni economiche. Nei pressi di questo quartiere inoltre si trova il comprensorio della Marina Militare che accoglie alunni provenienti da altre zone di Italia che non sempre iniziano e completano il percorso di studi all'interno dell'Istituto.

Le scuole dei quartieri periferici di Pegazzano, Rebocco, Fabiano e quelle appartenenti al comune di Portovenere per lo più, accolgono famiglie riconducibili ad una fascia di utenza medio o medio-alta.

L'utenza, è caratterizzata anche da un'elevata presenza di alunni disabili, alunni con D.S.A e con altri B.E.S.

Le realtà socio-culturali che compongono le scuole dell'isa sono dunque realtà molto differenti e, soprattutto per le scuole situate nel quartiere Umbertino, si riscontra una composizione delle classi a forte matrice multiculturale. Questo rappresenta certamente un'opportunità per uno scambio fruttuoso tra allievi italiani e quelli di origini diverse, ma anche motivo di difficoltà in quelle classi in cui, anche in corso d'anno, si iscrivono alunni appena arrivati in Italia per i quali la conoscenza della lingua è tutta da costruire. Nonostante spesso, chi non conosce e opera nella realtà scolastica, definisca "alunno straniero" sia chi, benché nato in Italia ha genitori stranieri, sia chi lo è effettivamente perché di recente o recentissima immigrazione, tutti gli insegnanti hanno ben presente le diverse esigenze di queste due differenti categorie di alunni e hanno negli anni dedicato risorse professionali ed economiche a favore degli alunni di recente o recentissima immigrazione che, più degli altri, hanno necessità di interventi mirati. A questo proposito infatti, le scuole dell'ISA 2 aderiscono e condividono progetti di



alfabetizzazione culturale come ad esempio i Progetti FAMI volti a favorire l'acquisizione dell'italiano come L2 per comunicare e per studiare. In tutte le classi gli insegnanti attivano percorsi e progetti di inclusione sociale anche allo scopo di favorire la partecipazione di tutte le famiglie alla vita della scuola.. Molto importante è inoltre la collaborazione con le agenzie del territorio grazie alla quale nella scuola vengono realizzati progetti di mediazione culturale che si avvalgono di mediatori culturali per favorire un primo approccio degli alunni di recentissima immigrazione con la realtà scolastica in cui si trovano inseriti. Molto proficua anche la collaborazione con le associazioni del volontariato, al fine di garantire a tutte le famiglie che ne richiedano l'attivazione, sia un aiuto nei compiti, sia la possibilità di un inserimento in attività motorie e sportive. Tali Progetti incidono e contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo della scuola di limitare, tra gli alunni appartenenti alle fasce più deboli e perciò più a rischio di insuccesso o abbandono scolastico, il numero di alunni non ammessi alla classe successiva

Territorio e capitale sociale

Dopo il secondo piano di dimensionamento scolastico con effetto dal 1° settembre 2019 l'I.C. ISA 2 La Spezia e Portovenere risulta caratterizzato da un elevato livello di complessità: sei plessi di scuola dell'infanzia, sei plessi di scuola primaria, tre plessi di scuola secondaria di I grado. Tale complessità tuttavia, cela in sé l'opportunità per la programmazione/progettazione delle attività educative e didattiche di beneficiare del confronto e dello scambio professionale tra i diversi attori della comunità scolastica che, ciascuno con la propria storia ed esperienza professionale, contribuisce al miglioramento della pratica didattica attraverso un'offerta formativa sempre più rispondente alle diverse esigenze educative dell'utenza delle diverse scuole appartenenti all'isa. Per riuscire a differenziare al meglio la proposta educativa senza però penalizzare la coerenza interna degli interventi, l'istituto grazie all'attivazione dei Dipartimenti disciplinari prima e di apposite Commissioni nell'anno scorso e in questo, si è dotato di strumenti condivisi di progettazione e valutazione e realizza buone pratiche di continuità orizzontale e verticale per dare unitarietà al percorso formativo del primo ciclo di istruzione. In particolare dallo scorso anno scolastico è stata deliberata l'adozione in tutte le scuole primarie dell'isa di



un format condiviso per le progettazioni annuali e le progettazioni disciplinari e interdisciplinari. Tale format è stato anche scelto come strumento utile per la progettazione interdisciplinare di udA di educazione civica. Avere uno strumento condiviso per la progettazione facilita il confronto non solo tra docenti di uno stesso team ma anche tra docenti della stessa leva anche appartenenti a plessi diversi. Parlare uno stesso linguaggio favorisce lo scambio di informazioni e permette ai nuovi docenti di muoversi all'interno di una cornice di senso che contribuisce a delineare un'identità comune delle nostre scuole.

Tradizionalmente l'istituto si caratterizza anche per la proficua collaborazione con le realtà operanti sul territorio: dal volontariato rappresentato dalla Parrocchia di Piazza Brin e dall'Istituto Don Bosco, agli assessorati all'Istruzione e ai Servizi socio-sanitari, alle associazioni culturali presenti nei due Comuni di riferimento. Particolare attenzione è posta alla collaborazione e al dialogo con le famiglie, elemento ritenuto essenziale per il successo dell'azione educativa della scuola. Anche in questo periodo di emergenza sanitaria in cui i contatti in presenza devono essere limitati per evitare la diffusione del virus, tutti gli insegnanti hanno attivato modalità alternative per rimanere in contatto a distanza con le famiglie degli alunni, prestando particolare attenzione alle famiglie che, in assenza di adeguati strumenti tecnologici, rischiavano di rimanere isolate.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici che compongono l'Istituto Comprensivo ISA2 La Spezia sono diversi per struttura, dai più antichi, l'edificio della scuola dell'infanzia e primaria di Pegazzano, costruito a cavallo delle due guerre mondiali e gli edifici delle scuole del Comune di Portovenere, agli edifici del complesso 2 giugno, della scuola primaria "Nello Olivieri" di Rebocco e della Scuola primaria "De Ghisi" e secondaria di I grado "Fratelli Incerti" di Fabiano, che risalgono agli anni '70. Gli edifici che presentano ancora barriere architettoniche sono: l'edificio storico di Pegazzano, la scuola secondaria di I grado 2 Giugno dove però è stato recentemente installato dall'Amministrazione Comunale un ascensore interno, e l'edificio di



Fabiano, dove sono presenti rampe di scale e non ci sono scivoli. I plessi del Comune di Portovenere risalgono agli anni 30, nel corso degli anni sono stati effettuati diversi interventi di ristrutturazione e di adeguamento alle esigenze dei bambini e degli adulti che vi operano, per cui tutti gli stabile sono a norma di legge. Altri interventi sono comunque previsti per rendere sempre più accogliente e vivibile l'ambiente scolastico come quello riguardante il rifacimento dell'impianto di riscaldamento e degli infissi.

Negli ultimi 5 anni, su proposta del Collegio dei docenti congiunto e su delibera del consiglio di Istituto, si è avviata una politica di acquisto progressivo di LIM e computer portatili. Come è evidente dal grafico relativo alle risorse economiche, la quasi totalità dei finanziamenti proviene dallo Stato; nell'a.s. in corso abbiamo potuto usufruire dei progetti finanziati dalla Fondazione della Cassa di Risparmio che hanno riguardato la scuola secondaria di I grado "Fratelli Incerti" di Fabiano, la scuola secondaria di I grado 2 giugno e la scuola primaria "Don A. Mori". L'Istituto aderisce inoltre alla proposta del Comune della Spezia per l'acquisto di libri da dare in comodato d'uso agli studenti meno abbienti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Multimediale	5
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	12
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	3
Strutture sportive	Palestra	13
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	70



Risorse professionali

Docenti	193
Personale ATA	41



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Premessa

Si ritiene che fare scuola oggi significhi innanzitutto saper offrire agli studenti gli strumenti utili per orientarsi e compiere scelte autonome e responsabili, significhi cioè dotare i nostri alunni dell'equipaggiamento necessario per affrontare con successo le sfide poste dalla società cui appartengono. La società contemporanea è caratterizzata da molte contraddizioni che ne determinano il suo essere sempre più complessa e, per questo, individuare quale sia l'equipaggiamento migliore non è cosa semplice. Il sociologo Zygmunt Bauman parla di modernità "liquida" nella quale è entrato in crisi il concetto stesso di comunità per lasciare il posto ad un individualismo sfrenato dove ognuno è antagonista all'altro. La scuola in cui crediamo è una scuola capace di opporsi a questa tendenza, essa è prima di tutto una comunità dove sperimentare e non solo teorizzare la convivenza, la solidarietà, la tolleranza, un luogo dove ciascuno possa scoprirsi importante per l'altro. In questa società complessa, caratterizzata da una forte spinta al cambiamento dove le conoscenze diventano rapidamente obsolete, la scuola non può più connotarsi come un luogo di trasmissione dei saperi ma piuttosto come un luogo dove gli alunni, cittadini del mondo, possano costruirsi le abilità e la flessibilità necessarie per riflettere e affrontare in modo critico sui diversi problemi che incontreranno dentro e fuori dalla scuola. Occorre partire da una visione ecologica del modo che, in ambito educativo si traduca in un lavoro volto ad insegnare ai nostri alunni il modo di agire e di vivere la complessità dei nostri tempi.

A questo proposito, oltre a tenere ben presenti le Indicazioni nazionali per il curricolo, si progettano percorsi di insegnamento apprendimento fondati anche su quanto scritto nelle Raccomandazioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relative alla competenze chiave per l'apprendimento permanente documento in cui si sottolinea l'importanza di sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave.

L'insegnamento dunque non può essere riconducibile ad una mera trasmissione di conoscenze



ma deve favorire l'attivazione di strategie che permettano agli alunni di appropriarsi di un metodo che gli consenta di orientarsi con successo in questo mondo in continuo mutamento e caratterizzato da un alto livello di complessità. La nostra scuola è quindi una scuola che si adopera per promuovere lo sviluppo delle competenze necessarie per una cittadinanza attiva e responsabile.

Priorità strategiche:

Il punto di forza del nostro istituto al fine di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni in un'ottica di sviluppo delle competenze è la progettazione per unità di apprendimento così caratterizzate:

- centrate sulle competenze e sull'azione autonoma degli allievi
- costituita essenzialmente da un'attività di gruppo autonomamente condotta dagli studenti con il supporto e la mediazione dell'insegnante
- centrata sull'ideazione di un compito di realtà da sottoporre agli alunni dal momento che l'uda è finalizzata alla promozione di competenze utili ad affrontare delle situazioni-problema simili alla vita reale

Un ruolo fondamentale per garantire lo sviluppo delle competenze assume l'individuazione di compiti di realtà significativi. Pertanto i compiti di realtà da noi proposti utilizzano situazioni-problema, ossia delle consegne che:

- rappresentino una sfida inedita, significativa ma affrontabile dagli alunni
- risultino essere aperte a soluzioni multiple o ad un'unica soluzione a cui si può arrivare da percorsi differenti
- comportino la mobilitazione e il transfert di conoscenze e abilità interdisciplinari,
- siano contestualizzate ed offrano la possibilità di collaborare per la loro risoluzione
- possano generare un prodotto finale che documenti le competenze degli alunni.

Ancora è fondamentale l'adozione consapevole di strategie didattiche in cui gli alunni siano protagonisti attivi del loro apprendimento, più coinvolgenti e partecipative che superino la mera metodologia trasmissiva tipica della lezione frontale per approdare verso l'utilizzo di



metodologie collaborative come l'apprendimento cooperativo, il mutuo insegnamento e la discussione per favorire il confronto.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In linea con la progettazione per uda e con l'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 sulla nuova valutazione nella scuola primaria, si ritiene fondamentale per contribuire al miglioramento degli esiti dei nostri alunni utilizzare nella valutazione in itinere feedback formativi allo scopo di:

- fornire agli alunni e alle famiglie informazioni sul livello di padronanza di una competenza,
- aiutare gli alunni a riflettere sulla propria performance e perciò ad autovalutarsi
- informare sui livelli successivi da raggiungere per far capire agli studenti quali capacità devono curare maggiormente e quali comportamenti devono assumere per migliorare la prestazione

Il Collegio dell'isa ha ritenuto opportuno, proprio per condividere maggiormente il nuovo significato della valutazione, intraprendere una formazione interna messa in atto dalle docenti dell'isa che hanno partecipato alla formazione regionale attivata dal Ministero.

Gli insegnanti ritengono che solo realizzando percorsi di apprendimento condivisi all'interno del team docente e dei consigli di classe che operano sulle stesse classi, e attivando forme di valutazione autentica e formativa si possano migliorare gli esiti degli studenti e fornire loro gli strumenti necessari per affrontare e risolvere i problemi della vita reale. La scuola che immaginiamo è una scuola che include e si apre al territorio per costruire ponti non per innalzare barriere.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineare i risultati delle prove nazionali di italiano e matematica delle classi V della scuola primaria e della classe III della scuola secondaria di I grado con i benchmark di riferimento

Traguardo

Incrementare di 5 punti percentuali i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e matematica nelle classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria di I grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni, elevando gli esiti nelle competenze trasversali

Traguardo

In relazione ai traguardi definiti nel curriculum di istituto elaborare prove condivise per la rilevazione delle competenze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Uno per tutti, tutti per uno, perchè non resti indietro nessuno!

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Sandra Fabiani	Dirigente Scolastico
Cristina Fortunato	Funzione strumentale al ptof
Antonella Dezzani	Collaboratore del Dirigente

A completamento del percorso di autovalutazione è stato avviato il Piano di Miglioramento che tende a superare le criticità individuate nel RAV. Con le azioni di miglioramento inserite nel piano si intende promuovere l'utilizzo di metodologie attive e incrementare la proposta di esperienze di apprendimento significative al fine di promuovere il successo formativo di ciascuno. Per ciascuna area di intervento si sono individuate azioni volte al miglioramento delle pratiche educative e didattiche, delle pratiche gestionali e organizzative e degli esiti degli alunni.

AREE D'INTERVENTO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AREE	AZIONI	OBIETTIVI MISURABILI	RISORSE UMANE E FINANZIARIE
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE • Curricolo	1. Completare la revisione del Curricolo verticale 2. Inserire indicazioni	1. Individuare in modo dettagliato gli obiettivi degli anni ponte 2. Corredare gli obiettivi disciplinari con l'indicazione di esempi di attività	1. Commissione di docenti rappresentativi di ogni ordine e di ogni plesso



	metodologiche disciplinari		
• Progettazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare attività didattiche coerenti con il curricolo 2. Diffondere capillarmente l'utilizzo dei format di progettazione in uso nell'isa 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Documentare le progettazioni delle uda più significative 2. Condividere l'utilizzo dei format 	1. Tutti i docenti
• Valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Completare la formazione sulla valutazione formativa 2. Elaborare prove disciplinari comuni 3. Individuare criteri di valutazione comuni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare l'utilizzo dei feedback valutativi 2. 3. Incrementare il numero di incontri tra docenti della stessa disciplina 	1. 2. 3. Tutti i docenti
• Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione flessibile degli spazi 2. Ottimizzazione delle risorse professionali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi 2. realizzazione di laboratori attivi incentrati sulle competenze professionali interne 	Tutti i docenti
• Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di metodologie attive per superare la lezione frontale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare il numero di percorsi didattici con l'utilizzo di metodologie attive 2. Coinvolgere un sempre maggior numero di alunni nei 	Tutti i docenti



	<p>2. Partecipare a progetti nazionali (pon) per il recupero delle difficoltà di apprendimento</p> <p>3. Partecipare a progetti nazionali (fami) per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri dell'italiano come L2 per comunicare e studiare</p> <p>4. Allestimento di laboratori permanenti per alunni con disabilità certificata accompagnati da un gruppo di compagni a rotazione</p> <p>5. Diffondere l'utilizzo dei format per l'individuazione tempestiva degli alunni con bisogni educativi speciali</p> <p>6. Condividere</p>	<p>progetti pon</p> <p>3. Coinvolgere un sempre maggior numero di alunni stranieri nei progetti fami</p> <p>4. Coinvolgere un sempre maggiore numero di alunni disabili nel laboratorio</p> <p>5. Ridurre i tempi per l'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali</p> <p>6. Incrementare la realizzazione di percorsi di apprendimento personalizzati all'interno delle classi</p>	
--	---	--	--



	l'elaborazione dei pdp		
<ul style="list-style-type: none">• Continuità e orientamento	<ol style="list-style-type: none">1. Realizzare attività per accompagnare gli studenti tra un ordine di scuola e l'altro2. Strutturare incontri tra docenti di ordini diversi per il passaggio di informazioni utili alla formazione delle classi	<ol style="list-style-type: none">1. Coinvolgere un sempre maggior numero di alunni nelle attività di continuità2. Realizzare incontri tra docenti di ordine diverso	Tutti i docenti
<p>PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none">• Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ol style="list-style-type: none">1. Organizzare gruppi di lavoro disciplinari per il confronto sulle metodologie .2. Condividere in modo chiaro e trasparente i criteri per l'utilizzo del fis	<ol style="list-style-type: none">1. Aumentare il numero di incontri tra docenti della stessa disciplina2. Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativi coerenti con i criteri per l'utilizzo del fis	Tutti i docenti
<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ol style="list-style-type: none">1. Corsi di formazione attivati da docenti esperti2. Realizzazione di laboratori per l'inclusione condotti da docenti esperti	<ol style="list-style-type: none">1. Incrementare il numero di azioni di formazione condotti da personale interno con esperienze specifiche2. Coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nella progettazione di percorsi laboratoriali inclusivi	<ol style="list-style-type: none">1. Docenti con particolari esperienze professionali



<ul style="list-style-type: none">Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ol style="list-style-type: none">Incrementare la partecipare a reti territorialiCoinvolgere le famiglie nelle attività della scuola	<ol style="list-style-type: none">partecipare alle reti territorialiRealizzare un maggior numero di attività per coinvolgere attivamente le famiglie nella vita della scuola	Tutti i docenti
ESITI <ul style="list-style-type: none">Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<ol style="list-style-type: none">Organizzare corsi di formazione sulla didattica disciplinare dell'italiano e della matematica	<ol style="list-style-type: none">Incrementare il numero di incontri tra docenti disciplinari	
<ul style="list-style-type: none">Competenze chiave europee	<ol style="list-style-type: none">Realizzare ambienti di apprendimento innovativi.Realizzare percorsi di cittadinanza attivaCondividere tra docenti percorsi di educazione civica	<ol style="list-style-type: none">Attivare laboratori per la proposta di compiti autenticiDocumentare i percorsi di cittadinanza attiva realizzatiUtilizzare il format condiviso per la progettazione/documentazione delle uda di ed. civica	

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineare i risultati delle prove nazionali di italiano e matematica delle classi V della scuola primaria e della classe III della scuola secondaria di I grado con i benchmark di riferimento

Traguardo

Incrementare di 5 punti percentuali i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e matematica nelle classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria di I grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni, elevando gli esiti nelle competenze trasversali

Traguardo

In relazione ai traguardi definiti nel curriculum di istituto elaborare prove condivise per la rilevazione delle competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Completare l'elaborazione del curriculum verticale d'istituto inserendo i criteri e le modalità di valutazione.



Istituire i dipartimenti disciplinari come struttura centrale dell'organizzazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie

Organizzare in modo flessibile gli spazi per adattarsi alle esigenze formative di ciascuno

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la realizzazione di percorsi personalizzati di apprendimento all'interno delle classi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare corsi di formazione di istituto sulla didattica disciplinare dell'italiano e della matematica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Potenziamento delle metodologie didattiche innovative

In tutti gli ordini di scuola, i docenti si impegnano per offrire un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni di apprendimento degli alunni. In modo particolare si intende superare la lezione tradizionale a fronte di metodologie didattiche che permettano di mettere al centro dell'azione educativa lo studente coinvolgendolo attivamente nella costruzione della conoscenza.

L'obiettivo è realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

A questo scopo saranno allestiti ambienti di apprendimento innovativi, incrementata la dotazione di strumentazione tecnologica e maggiormente valorizzate le risorse professionali presenti nella scuola.

L'impiego di metodologie innovative, l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi concorrono quindi alla realizzazione di percorsi educativi che sappiano valorizzare le differenze e sviluppare le competenze degli alunni allo scopo di formare cittadini responsabili e competenti capaci di trovare il proprio posto all'interno del tessuto sociale di appartenenza.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia



Nelle scuole dell'infanzia vengono regolarmente organizzati laboratori per gruppi di intersezione allo scopo di predisporre percorsi educativi maggiormente rispondenti all'età dei bambini attraverso la proposta di laboratori dove la sperimentazione, la scoperta, la manualità, l'osservazione, la creatività e la fantasia di ognuno trovano libertà di espressione.

Scuola primaria

Nelle scuole primarie, anche in considerazione dei traguardi e degli obiettivi individuati all'interno del curricolo verticale, così come è stato rivisitato alla luce dei Nuovi scenari 2018, delle Raccomandazioni europee 2018 sulle competenze chiave di cittadinanza, e dell'ordinanza ministeriale 172 sulla valutazione periodica e finale nella scuola primaria, si privilegia una didattica centrata sullo sviluppo delle competenze attraverso la condensazione e la curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze. Molto utile in questa prospettiva, mobilitare i saperi disciplinari allo scopo di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione verso le competenze trasversali, attraverso la proposta di prove autentiche, studi di caso, episodi di apprendimento situato.

Scuola secondaria

Nella scuola secondaria diventa preminente, l'attenzione verso la proposta di percorsi interdisciplinari di educazione civica e di cittadinanza attiva. L'approfondimento dei tre nuclei tematici della disciplina appare condizione imprescindibile per la formazione di cittadini responsabili. Particolare cura viene posta nell'assicurare l'utilizzo sicuro, consapevole e responsabile delle tecnologie e dei social media.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico, la commissione che si sta occupando della revisione del curricolo avrà anche il compito di delineare un documento, con indicazioni per ogni ordine di scuola, volto ad individuare azioni comuni per la raccolta e la documentazione delle evidenze utili alla formulazione dei giudizi valutativi formativi. I docenti che hanno partecipato alla formazione territoriale sulla nuova valutazione nella scuola primaria, insieme al gruppo di lavoro che si è occupato di redigere il nuovo documento di valutazione, hanno predisposto alcuni strumenti utili per documentare la valutazione in itinere. Disporre di un buon numero di elementi valutativi può sicuramente aiutare i docenti a progettare percorsi di apprendimento adeguati alle esigenze degli alunni. La pratica del feedback valutativo da condividere con gli alunni e le



loro famiglie, introdotta nella scuola primaria, verrà estesa anche agli altri ordini di scuola perchè ritenuta particolarmente efficace per promuovere la consapevolezza degli alunni rispetto ai propri punti di forza e di debolezza.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Ripensare l'azione didattica: andare oltre lo spazio classe

I diversi plessi dell'istituto presentano, seppur in forma diversa a seconda delle scuole, delle caratteristiche architettoniche che riflettono una concezione degli spazi ormai desueta, con classi di ridotte dimensioni e separate dalle altre. Gli spazi comuni sono poco valorizzati e poco organizzati.

In una prospettiva costruttivista la conoscenza è il “risultato di una costruzione operata dal soggetto che si muove in situazioni concrete, all'interno di un mondo che è popolato anche da altri soggetti”. Ecco che allora lo spazio “comune” diventa un luogo che apre a nuovi scenari in cui alunni e docenti si muovono in ambiti flessibili, innovativi, tecnologici. L'idea è quella di allestire spazi condivisibili allestendo aule o luoghi comuni con arredi per il lavoro cooperativo, materiali didattici strutturati e dotazioni tecnologiche (ad esempio device individuali, una digital board e una stampante, mantenendo però la possibilità di “ibridare” gli spazi, per non cadere nuovamente nella logica della classe “chiusa”).

Negli ultimi anni la scuola si è trovata ad affrontare diverse emergenze educative, con l'aggiunta del lockdown, che ha amplificato le problematiche già presenti: alunni di recente e recentissima immigrazione, nuclei familiari, soprattutto stranieri, con difficoltà socio-culturali, un'alta presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e di alunni con disabilità ed una generale “povertà culturale”, cui, finora, abbiamo fatto fronte con diversi strumenti, ma che si sono rivelati talvolta non adeguati o che non hanno sortito gli effetti desiderati (o li hanno consentiti solo in parte), anche a causa di un'organizzazione didattica “tradizionale”, che vede nel singolo gruppo classe e nello spazio delimitato dell'aula il proprio riferimento.

Ecco allora che il ripensamento degli spazi trascina con sé un'idea diversa di organizzazione, volta ad accentuare l'individualizzazione degli apprendimenti: cooperative learning, didattica digitale, confronto continuo fra alunni e docenti attraverso tecniche di brainstorming, attuazione di un vero circle time per riflettere sulla propria realtà (scolastica e non), possono diventare strategie più efficaci se applicate sul piccolo gruppo, organizzato, ad esempio, non più sull'età o sull'appartenenza ad una classe, ma su livelli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di competenza. Avere poi a disposizione spazi diversificati per le diverse attività, potrebbe consentire una rotazione di molti gruppi, che potranno così trovare ad esempio, aree dedicate alle discipline linguistiche, allo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche e delle competenze espressive.

Questo comporta ovviamente un intervento abbastanza radicale, che va a rivoluzionare non solo lo spazio di apprendimento, ma anche l'azione e l'organizzazione didattica di noi docenti, orientata non più ad un assetto "statico", ma dinamico e intercambiabile, a seconda del contesto e delle necessità.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

In tutte le scuole dell'Istituto vengono attivati tutti gli insegnamenti previsti dai rispettivi documenti ministeriali di riferimento. Dall'anno scolastico 2019, in ottemperanza alla legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" in tutte le scuole è stato introdotto l'insegnamento, condiviso tra i docenti che operano sullo stesso gruppo classe, dell'educazione civica.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari pertanto le attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, sono volte a sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Gli insegnanti riconoscono negli obiettivi dell'Agenda 2030 un documento fondamentale cui attingere per attivare percorsi di insegnamento funzionali allo sviluppo della competenze in materia di cittadinanza attiva.



Curricolo di Istituto

ISA 2 - ISTITUTO COMPRENSIVO

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Insegnamento trasversale dell'educazione civica

Riflettendo sul curricolo e sulla necessità di dare maggiore unitarietà ai diversi percorsi di insegnamento apprendimento che ciascuno di noi propone all'interno delle proprie classi, delle proprie leve e delle proprie scuole, e quindi, per provare a delineare meglio un'identità dell'isa che passi non solo attraverso strumenti di lavoro condivisi ma anche e soprattutto attraverso un sentire e un agire comune, attraverso la consapevolezza di essere una comunità che accoglie, che mette in pratica le regole del vivere civile e sociale, che dialoga con le istituzioni e con la società civile organizzata, una comunità che sa apprendere, crediamo che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica ben si presti ad individuare azioni che coinvolgendo una pluralità di obiettivi afferiscono a diverse discipline.

Entrambe le azioni vanno ad insistere sull'urgenza di educare cittadini consapevoli, responsabili e competenti e contribuiscono quindi alla realizzazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica dando coesione e maggiore unitarietà agli interventi educativi messi in atto nelle diverse scuole dell'isa. Pensiamo sia importante formalizzare, mettere a sistema le molteplici attività di educazione civica, di andarle a pianificare e a documentare in modo condiviso attraverso l'utilizzo del format specifico predisposto per la progettazione dei percorsi di educazione civica. Le azioni individuate offrono l'opportunità ai nostri alunni durante gli anni del loro percorso scolastico, di conoscere ma soprattutto di impegnarsi in modo attivo nei confronti delle diverse problematiche che stanno portando al collasso il nostro Pianeta. Si tratta di individuare percorsi educativi per prendersi cura, per dirlo con le parole di Papa Francesco, della "Casa comune" in cui tutti abitiamo.



Prima azione

Un percorso di cittadinanza attiva dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado andando ad individuare, una tematica legata, allo sviluppo sostenibile, agli obiettivi dell'Agenda 2030, alle diverse educazioni che contribuiscono allo sviluppo della cittadinanza globale come ad esempio l'educazione alla pace, l'educazione interculturale, l'educazione ambientale, l'educazione alla salute e al benessere da approfondire attraverso la progettazione di un'uda interdisciplinare che sappia stimolare negli alunni, come gruppo classe o semplicemente come singoli l'assunzione di impegni, di un comportamento responsabile.

Seconda azione

Individuare, tra le tante opportunità che il calendario ci offre, alcune giornate da celebrare in tutto l'isa, in modo tale che gli alunni, in modo ricorsivo, possano, durante il loro percorso scolastico, affrontare con diversi livelli di approfondimento le diverse tematiche veicolate dalle giornate prese in considerazione. Abbiamo individuato tre giornate: 21 settembre, 27 gennaio e 14 marzo che fanno riferimento alla competenza in materia di cittadinanza. La sfida è quella di ideare percorsi adatti alle diverse età degli alunni per riflettere sulla pace, sul significato dell'olocausto, e sull'importanza della lettura.

Nel curricolo verticale sono stati individuati obiettivi specifici per ciascuno dei tre nuclei dell'educazione civica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratorio del buon senso (scuola primaria)

Laboratorio multisensoriale al quale partecipano gli alunni con disabilità certificata, anche i più gravi, e un piccolo gruppo di compagni di classe che assumono il ruolo di facilitatori delle esperienze proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza trasversali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

● Immagina.. puoi (scuola secondaria)

Favorire la socializzazione tramite attività laboratoriali in piccolo gruppo misto. Promuovere l'integrazione di alunni di recentissima immigrazione (scuola secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni, elevando gli esiti nelle competenze trasversali

Traguardo

In relazione ai traguardi definiti nel curriculum di istituto elaborare prove condivise per la rilevazione delle competenze.

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza trasversali

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Musica



Aule

Aula generica

● Progetto Coccinella (scuola dell'infanzia)

Attività laboratoriale per lo sviluppo delle capacità linguistiche e logico matematiche rivolte ai bambini con bisogni educativi speciali che partecipano in piccoli gruppi insieme ai loro compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineare i risultati delle prove nazionali di italiano e matematica delle classi V della scuola primaria e della classe III della scuola secondaria di I grado con i benchmark di riferimento

Traguardo

Incrementare di 5 punti percentuali i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e matematica nelle classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Arricchimento del patrimonio lessicale, acquisizione delle operazioni matematiche di base e i concetti spazio-temporali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Percorsi nel blu Blue school (progetto verticale d'istituto)

Promozione degli obiettivi 13,14, 4, 10 dell'Agenda 2030 Promozione dell'educazione delle



Scienze Marine in semplici contesti reali e laboratoriali finalizzati allo sviluppo delle competenze scientifiche e delle competenze in chiave di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni, elevando gli esiti nelle competenze trasversali

Traguardo

In relazione ai traguardi definiti nel curriculum di istituto elaborare prove condivise per la rilevazione delle competenze.

Risultati attesi

Miglioramento nelle competenze chiave di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Scienze

Aule

Contesti marini



PensiAmo le biblioteche (progetto verticale d'istituto)

La biblioteca da "scaffale dei libri" ad ambiente di apprendimento per le competenze del futuro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineare i risultati delle prove nazionali di italiano e matematica delle classi V della scuola primaria e della classe III della scuola secondaria di I grado con i benchmark di riferimento

Traguardo

Incrementare di 5 punti percentuali i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e matematica nelle classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria di I grado.



Risultati attesi

Migliorare la competenza in italiano, la capacità di lettura critica di un testo e di comprensione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● "Tutta mia la città" (progetto di continuità verticale infanzia-primaria-secondaria)

Promozione dell'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 Riflessione sul significato di benessere e ragionamenti sull'impatto del "verde" nella nostra vita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento nelle competenze chiave di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Contesti cittadini



● Progetto Natura (progetto verticale di istituto)

Laboratori green e compiti autentici da svolgere nell'Aula Natura uno spazio esterno realizzato con il contributo del wwf nel cortile della scuola primaria don A. Mori a disposizione di tutte le scuole dell'isa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni, elevando gli esiti nelle competenze trasversali

Traguardo

In relazione ai traguardi definiti nel curriculum di istituto elaborare prove condivise per la rilevazione delle competenze.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza. Assunzione di comportamenti responsabili, di cura verso l'ambiente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula Natura wwf

● Nutrire il futuro: progetto di continuità verticale

In collaborazione con diversi professionisti del benessere alimentare e igienico sanitario, si promuove una riflessione sugli stili di vita sani

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni, elevando gli esiti nelle competenze trasversali

Traguardo

In relazione ai traguardi definiti nel curriculum di istituto elaborare prove condivise per la rilevazione delle competenze.

Risultati attesi

Assunzione di comportamenti attivi e responsabili verso se stessi, gli altri, l'ambiente

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazio outdoor



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Pon edugreen: ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Realizzazione di ambienti e laboratori, in tutte le scuole dell'isa, per favorire la transizione ecologica

L'istituto comprensivo 2 di La Spezia da anni si caratterizza per una forte sensibilità verso i temi della sostenibilità e realizza laboratori inclusivi finalizzati a favorire l'interazione positiva tra gli alunni e l'ambiente in cui trascorrono il proprio tempo scolastico. Lo spazio outdoor si caratterizza come un luogo di apprendimento, uno spazio per crescere, per osservare e sperimentare, per questo risulta quanto mai preziosa l'opportunità di avere a disposizione risorse per allestire, attrezzare lo spazio esterno per migliorare la qualità delle fruizioni da parte di tutti gli alunni.

In particolare le scuole dell'isa 2 si riconoscono nell'esigenza di educare e formare gli alunni verso la transizione ecologica attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

Per questo la riqualificazione degli spazi esterni, con l'allestimento di giardini e orti didattici sostenibili, appare un'azione fondamentale al fine di permettere la realizzazione di laboratori green sostenibili, innovativi e inclusivi.

Sulla base dei sopralluoghi effettuati nelle diverse scuole dell'istituto e in considerazione delle esigenze dell'utenza (insegnanti e alunni) si sono individuati tre plessi in cui realizzare l'allestimento di giardini e orti didattici innovativi e sostenibili.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività di biomonitoraggio in collaborazione con l'Università di Genova.

Il progetto prevede per ciascun plesso individuato come destinatario degli interventi, la realizzazione di serre per l'allestimento di orti didattici con l'acquisto di piante e di strumenti analogici per l'attività di biomonitoraggio che si svolgerà in collaborazione con l'Università di Genova che supporterà le insegnanti nel percorso di raccolta e analisi di dati utili a condurre tale attività. Dunque, oltre all'attività tradizionale della semina e della cura delle piante seminate, l'attività di biomonitoraggio sarà utile a promuovere la riflessione degli alunni sulle condizioni del suolo e dell'aria cioè del contesto in cui le piantine verranno messe a dimora e sulla necessità di "creare", per quanto possibile, le condizioni favorevoli alla crescita cercando di contenere i fattori inquinanti del suolo e dell'aria, cercando di mantenere le giuste condizioni del terreno.

Oltre alle serre per la realizzazione di orti didattici, il progetto prevede la riqualificazione



dello spazio circostante le serre con l'acquisto di arredi da giardino come tavoli con seduta adatti anche alla realizzazione di attività didattiche con gli alunni.

Ogni plesso riceverà una dotazione completa di attrezzi per l'attività della semina e di giardinaggio, dove non presente, sarà fornita una compostiera per lo smaltimento dei rifiuti organici e si provvederà a fornire kit di irrigazione sostenibili per il buon funzionamento delle serre e degli spazi verdi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Pon connettività
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie al pon Connettività, nel corso del corrente anno scolastico, tutti i plessi saranno dotati di accesso alla fibra

Titolo attività: Registro elettronico per la scuola primaria e secondaria
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti delle scuole primarie e secondarie dell'isa utilizzano il registro elettronico per documentare l'attività didattica giornaliera, e gestire le comunicazioni scuola-famiglia.

La piattaforma attualmente in uso é Argo

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La segreteria amministrativa, in ottemperanza al DPR 445/2000, utilizza un sistema di gestione informatico del protocollo e dei procedimenti amministrativi, interconnesso con il registro elettronico in uso nell'istituto



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Cittadinanza digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetti di alfabetizzazione digitale rivolti ai docenti per la promozione del pensiero computazionale negli studenti

Titolo attività: Mloll: la biblioteca scolastica digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli studenti e i docenti dell'isa hanno l'account per accedere al prestito digitale sulla piattaforma MLOL

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella scuola è presente un team digitale che si occupa di rilevare i bisogni formativi di tutto il personale della scuola e attivare percorsi formativi calibrati sulle esigenze per garantire la crescita professionale di tutto il personale. In particolare l'attività di formazione ha come finalità sviluppare la padronanza e potenziare l'utilizzo della G suite for education, degli strumenti e delle risorse digitali per la didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISA 2 - ISTITUTO COMPRENSIVO - SPIC815002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Sono state elaborate griglie di osservazione condivise in tutte le scuole dell'infanzia

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono presenti rubriche di valutazione verticali , condivise in tutto l'isa,per l'insegnamento di educazione civica

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Sono state elaborate griglie di osservazione condivise in tutte le scuole dell'infanzia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo l'ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 che modifica la valutazione periodica e



finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria, il nostro istituto ha istituito una Commissione che ha definito il nuovo documento di valutazione andando ad individuare gli obiettivi disciplinari oggetto della valutazione. Per ogni obiettivo è necessario esplicitare il livello raggiunto dagli alunni raccogliendo evidenze in riferimento alle quattro dimensioni valutative: l'autonomia, la capacità di utilizzare le risorse personali interne e le risorse esterne, la capacità di apprendere in situazioni non note e la continuità nelle prestazioni. Queste quattro dimensioni sono state condivise anche con i docenti della secondaria e guideranno la revisione delle rubriche valutative già in uso nel nostro istituto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola pone particolare cura nel redigere i Piani educativi individualizzati per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità certificata. Il Pei, costruito secondo l'approccio bio-psico-sociale, viene considerato uno strumento fondamentale per individuare le potenzialità residue in un'ottica di sviluppo prossimale, andando ad individuare i facilitatori da utilizzare e le barriere da superare. I docenti in un'ottica di corresponsabilità educativa adottano tutti gli strumenti e le strategie didattiche necessarie per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo. Punto di forza dell'istituto il Progetto "acqua mediatrice della comunicazione" e il "laboratorio del buon senso" che vanno ad intervenire globalmente sull'alunno disabile, in particolare sulla dimensione della socialità, della relazione e dell'autonomia. Per ciascun alunno certificato viene attivato il Glo affinché tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo del minore, docenti, genitori, figure professionali sanitarie, possano avere voce e contribuire attivamente al processo di crescita. Sui temi interculturali vengono realizzati specifici percorsi educativi volti a promuovere e valorizzare le differenze. La scuola, in riferimento alle situazioni di recente o recentissima immigrazione attiva percorsi di alfabetizzazione linguistica utilizzando le risorse professionali interne e le risorse messe a punto dal territorio, come ad esempio il servizio di mediazione culturale a sostegno dell'alunno e delle famiglie. Grazie ai finanziamenti nazionali, Progetto Fami e Pon- indire vengono attivati laboratori di alfabetizzazione all'italiano come L2 e laboratori di recupero e potenziamento degli alunni in situazione di difficoltà. In generale, all'interno delle classi vengono perseguiti percorsi personalizzati calibrati sulle esigenze dei singoli alunni e vengono progettati momenti valutativi diversificati che tengono conto del livello di partenza di ciascuno.

Punti di debolezza:

Occorre mettere a punto modalità maggiormente condivise per la verifica degli apprendimenti.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sulla base della diagnosi e del profilo di funzionamento elaborato dalle figure specialistiche, gli insegnanti progettano un percorso educativo e didattico commisurato alle esigenze dell'alunno

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei viene elaborato da tutte le figure che si occupano del processo educativo dell'alunno con disabilità certificata, insegnanti curricolari, insegnante di sostegno, educatore, famiglia, figure specialistiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Fondamentale il rapporto con la famiglia per individuare aspetti di forza e aspetti di debolezza dell'alunno, per individuare e condividere priorità di intervento e strategie educative da utilizzare a



casa e a scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Da potenziare il lavoro per l'individuazione di criteri e modalità di valutazione comuni



Piano per la didattica digitale integrata



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Data l'estensione e la complessità del nostro istituto sono individuati 4 docenti con funzione di collaboratore del Ds; un docente della scuola dell'infanzia, due docenti della scuola primaria e un docente della scuola secondaria di primo grado	4
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I collaboratori del Ds che costituiscono lo Staff del Ds hanno il compito di collaborare col le altre figure di sistema al fine di armonizzare le azioni della scuola e garantire la coerenza con l'identità dell'isa. Inoltre si occupano di gestire l'organizzazione oraria e il buon funzionamento dei plessi della scuola ciascuno in riferimento al proprio ordine di appartenenza.	1
Funzione strumentale	Funzione strumentale al ptof Ruolo di coordinamento in tutte le attività di gestione del Ptof con particolare attenzione al lavoro di gruppo che si occupa della revisione del Curricolo verticale, dell'individuazione di criteri valutativi comuni agli ordini di scuola. Compie azioni utili alla diffusione capillare di buone pratiche, si propone per supportare i colleghi nell'uso degli strumenti per la progettazione e, la	8



documentazione e la raccolta di elementi valutativi presenti nell'isa. Funzioni strumentali alla continuità e all'orientamento I docenti che si occupano di quest'area di intervento lavorano per potenziare i momenti di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola, e promuovono la diffusione di buone pratiche per la continuità verticale. Per quanto riguarda l'orientamento si promuove la circolazione delle informazioni sulle scuole secondarie del territorio tra gli studenti e le loro famiglie. Area Inclusione I docenti incaricati della gestione dell'inclusione svolgono un'azione di supporto ai docenti per l'utilizzo dei molteplici documenti in uso nell'istituto per la tempestiva individuazione di alunni con bes e la compilazione dei rispettivi pdp. In particolare si occupano di aiutare il lavoro dei glö e di collaborare con le figure professionali specifiche Area tecnologia Il docente impegnato in questa area di lavoro, collabora con l'animatore digitale per promuovere e diffondere progetti legati allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Si occupa, sempre in collaborazione con l'animatore digitale, di organizzare e erogare percorsi formativi per i docenti dell'isa sull'uso degli strumenti e delle risorse digitali

Responsabile di plesso

In ognuno dei plessi dell'istituto sono individuati i referenti di plesso con il compito di collegamento con la sede centrale. Nelle scuole funzionanti a tempo pieno è previsto l'impiego di due docenti, uno presente nel turno di antimeridiano e uno nel turno pomeridiano per garantire il servizio durante lo svolgersi dell'intera giornata scolastica.

30



Animatore digitale	Coordina le attività del team digitale	1
Team digitale	Collaborano con l'animatore digitale nella realizzazione dei percorsi di formazione per i docenti, costituiscono il gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni previste dal Pnrr.	5
Docente specialista di educazione motoria	Nella scuola è prevista la figura del referente di educazione motoria con lo scopo di divulgare la proposta progettuale del territorio in riferimento a quest'ambito di intervento. Coordina l'azione degli esperti che realizzano attività interne alla scuola, coordina e gestisce il buon funzionamento degli spazi e delle attrezzature presenti nelle scuole.	1
Referente biblioteca	Diffonde iniziative di promozione della lettura. Coordina i lavori di riorganizzazione delle biblioteche di pleso Gestisce la piattaforma MLOL scuola.	1
Referente intercultura	Si occupano di monitorare la presenza degli alunni stranieri nelle scuole dell'istituto. Si preoccupano di garantire l'inclusione degli alunni di recente e recentissima immigrazione attivando le risorse professionali interne ed esterne e utilizzando le risorse finanziarie legate alla progettualità nazionale (progetto Fami) Svolgono funzione di supporto per i docenti	2
Referente adozioni	Si preoccupa di supportare l'inclusione degli alunni adottati e delle loro famiglie	1
Referente educazione motoria	Nella scuola sono previste due docenti, uno per la scuola dell'infanzia e uno per la scuola primaria, referenti di educazione motoria con lo scopo di divulgare la proposta progettuale del territorio in riferimento a quest'ambito di	2



intervento. Coordinano l'azione degli esperti che realizzano attività interne alla scuola, coordinano e gestiscono il buon funzionamento degli spazi e delle attrezzature presenti nelle scuole.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il dsга gestisce l'organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale Ata in servizio nella scuola affinché risulti efficace ed efficiente. Si occupa di verificare periodicamente i risultati conseguiti, monitora i provvedimenti amministrativi, con specifico riferimento al profilo di regolarità amministrativo-contabile

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.argofamiglia.it/>

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico [servizi di segreteria](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Valutare per apprendere

Attività di ricerca-azione sulla valutazione per l'apprendimento condotta in collaborazione con l'università cattolica di Milano, il professore Pier Cesare Rivoltella e la sua equipe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo assunti

Attività di formazione per i docenti neoassunti ai sensi del D.M.850 del 2015 organizzata su rete dall'Ufficio scolastico regionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: formazione sulla sicurezza

Corso di formazione per tutto il personale della scuola sulla sicurezza: procedure antincendio, primo soccorso e gestione degli ambienti di lavoro e delle emergenze

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione di ambito sull'inclusione

Formazione per formare e consolidare le competenze professionali dei docenti coinvolti nell'organizzazione della didattica per gli studenti con disabilità nell'ambito della formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso Montessori

Diffusione dei principi fondamentali che caratterizzano l'approccio montessoriano al fine di migliorare le pratiche didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: Formazione territoriale sulla valutazione

I docenti referenti sulla valutazione partecipano alla formazione territoriale sulle misure di accompagnamento per la valutazione nella scuola primaria. I docenti formati organizzeranno una formazione a cascata per tutti i docenti della scuola primaria.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Ufficio scolastico regionale



Piano di formazione del personale ATA

Aggiornamento uso di software applicativi in uso negli uffici amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola